



**Oggetto:** L.R. n. 2/00, art. 8 . Autorizzazione alla coltivazione del giacimento di cava ubicata in loc. Monticchio, voc. Monte Petroso – progetto definitivo – I° stralcio.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- nell'anno 2012 si è svolto, ai sensi dell'art. 5-bis della L.R. n. 2/00 e degli artt. 3 e ss. del R.R. attuativo n. 3/2005, il procedimento di accertamento della disponibilità del giacimento di cava ubicato in loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, proposto dalla soc. Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. con sede in Corciano, Via L.da Vinci n. 9;
- il suddetto procedimento di accertamento, propedeutico al rilascio da parte del Comune dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento, si è concluso presso la Provincia di Perugia, con accordo unanime dei rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Corciano e del Comune di Perugia, espresso in sede di conferenza di copianificazione del 19.6.2012;
- in data 25.7.2013, con atto prot. n. 139282, è pervenuta l'istanza di autorizzazione alla coltivazione del giacimento di cava in oggetto, con allegato progetto definitivo - I° stralcio;
- in pari data, con atto prot. n. 139239, la ditta ha presentato, altresì, la richiesta di autorizzazione paesaggistica, atto autonomo e presupposto dell'autorizzazione alla coltivazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i., per la realizzazione dello stesso progetto;
- con note prot. n. 232145 del 20.12.2013, prot. n. 208655 del 20.11.2014, prot. n. 216252 del 3.12.2014 sono state acquisite le integrazioni degli elaborati progettuali.

Dato atto che:

- l'U.O. Ambiente e Protezione Civile, ora denominata Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione, ha svolto l'istruttoria in data 20.1.2014 esprimendo parere favorevole con prescrizioni;
- l'istanza di cui sopra è stata esaminata dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, la quale nella seduta del 22.1.2014, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, con nota prot. n. 5957 del 27.03.2014, pervenuta con prot. n. 3576 del 25.02.2015, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. n. 146 e 152 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., di compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso.

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.R. n. 2/2000, l'approvazione del progetto definitivo è effettuata dal Comune attraverso conferenza di servizi alla quale sono invitate le pubbliche amministrazioni competenti a rilasciare pareri, nulla osta, assensi o autorizzazioni e la Provincia territorialmente competente ai fini della verifica della congruità del progetto con le linee di intervento per l'attività estrattiva, ai sensi della



lettera a) del comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 28/95, come modificata dall'art. 37 della L.R. 31/1997;

- pertanto, la conferenza tra le Amministrazioni interessate si è svolta nelle riunioni del 09.03.2015, 19.05.2015 e 08.06.2015;

- in virtù dell'applicazione del nuovo modello di governance ambientale ispirato alla Convenzione di Aarhus, promosso dal Comune di Perugia (D.G.C. n. 181 del 17.12.2015), fondato sull'accesso del pubblico alle informazioni ambientali, sulla partecipazione dei cittadini alle attività decisionali e sull'estensione delle condizioni per l'accesso alla giustizia in materia ambientale con la finalità di prevenire e/o dirimere il conflitto ambientale, hanno partecipato, oltre alla ditta richiedente, i seguenti soggetti per la facoltà di intervento nel procedimento di cui all'art. 9 della L. 241/90 e per gli eventuali pregiudizi derivanti dal provvedimento di approvazione:

- i confinanti con l'area di cava;
- i residenti in area interessata dalla viabilità a servizio della cava;
- il rappresentante della ditta proprietaria di un tratto di strada vicinale utilizzata a servizio della cava;
- i rappresentanti di associazioni e comitati ambientalisti;
- il rappresentante di Confindustria Umbria per la tutela dell'interesse imprenditoriale;
- i consulenti tecnici e legali dei suddetti partecipanti;

- ai sensi del citato art. 7, comma 3, l'ufficio scrivente ha verificato i requisiti del richiedente ed ha accertato lo stato dei luoghi rappresentato nonché la rispondenza dell'intervento proposto al provvedimento di accertamento di cui all'articolo 5-bis;

- a tal fine è stato redatto apposito rapporto istruttorio tecnico dell'8.3.2015;

- sin dall'avvio del procedimento nonché durante la conferenza di servizi sono pervenute numerose osservazioni, avanzate dalle associazioni convocate e da alcuni proprietari di aree poste nelle vicinanze, ed alle stesse si è dato puntuale riscontro nel corso delle sedute della stessa conferenza, nell'istruttoria degli uffici comunali e nei pareri degli altri Enti convocati.

Dato atto che:

- pur essendo la posizione prevalente favorevole, la conferenza si è chiusa con il dissenso espresso dal Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria (nota del 6.3.2015 e parere interlocutorio negativo della conferenza di servizi dell'8.6.2015) e dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio dell'Umbria (nota del 12.5.2015), preposti alla tutela paesaggistico-territoriale e del patrimonio storico-artistico;

- conseguentemente, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della L. n. 241/1990, il Comune di Perugia, con nota prot. 113225 del 02.07.2015, ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri apposita istanza di rimessione finalizzata all'emanazione della necessaria deliberazione del Consiglio dei Ministri;

- in data 16.07.2015, presso la Presidenza del Consiglio, si è tenuta apposita riunione di coordinamento istruttorio tra le Amministrazioni interessate, con la presenza della ditta, nel corso della quale gli Enti hanno raggiunto l'intesa basata sul recepimento delle prescrizioni indicate dal Segretariato regionale e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

- il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 31.07.2015, ha deliberato di prendere atto dell'avvenuto superamento del dissenso in merito all'istanza di approvazione del progetto definitivo della cava, nel rispetto delle prescrizioni proposte dal Segretariato



regionale e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, nonché di quelle impartite dalle competenti amministrazioni in conferenza di servizi, e, pertanto, di non procedere all'esame della questione;

- conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 68 del 19.10.2015 dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione si è dato atto delle risultanze della conferenza di servizi e della citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31.07.2015.

Tenuto conto, pertanto, che le pubbliche amministrazioni coinvolte nell'approvazione del progetto definito - I° stralcio - si sono espresse con le prescrizioni di cui ai seguenti atti:

- Consiglio dei Ministri: deliberazione del 31.07.2015;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria: parere del 25.2.2015;
- Regione Umbria - Servizio Qualità dell'ambiente: gestione rifiuti, cave e attività estrattive: determinazione dirigenziale n. 3457 del 10.5.2012;
- Provincia di Perugia - Servizio PTCP e Urbanistica: nota del 09.03.2015 con pareri dell'Ufficio strumenti urbanistici generali, dell'Ufficio attività estrattive e dell'Ufficio gestione e manutenzione stradale; Servizio Controllo e Gestione Ambientale parere del 05.03.2015;
- A.R.P.A. Umbria: parere del 26.3.2015;
- Comune di Corciano: prescrizioni dettate in sede di procedimento di accertamento della disponibilità del giacimento;
- Comune di Perugia: parere U.O. Ambiente e Protezione Civile (ora Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione) del 20.1.2014; verbale della riunione con U.O. Mobilità e Infrastrutture e U.O. Urbanistica del 20.11.2014; rapporto istruttorio tecnico dell'8.3.2015 dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione; Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 6.5.2015.

Visti i seguenti atti e provvedimenti preliminari al rilascio dell'autorizzazione:

- la polizza fideiussoria n. 811261 del 27.11.2015, pervenuta il 3.12.2015, stipulata dalla ditta con l'Elba Assicurazioni S.p.A. in favore del Comune di Perugia, per l'importo di € 2.811.879,37 come da computo metrico redatto dall'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione;
- la convenzione stipulata in data 5.6.2014 tra la ditta e la Provincia di Perugia ai sensi del parere reso dal Servizio Gestione e Viabilità - Ufficio Gestione e Manutenzione stradale zona B del 01.02.2012 sul progetto definitivo in esame, per il tratto viario che va dall'intersezione con la str. vicinale Belveduto all'intersezione con la S.P. n. 170 tratto 2;
- l'autorizzazione unica ambientale n. 22 del 6.5.2015 rilasciata alla ditta dall'U.O. Architettura pubblica e privata - SUAPE, che abilita la ditta a:
  - a) scarico delle acque reflue di tipo industriale recapitanti in corso idrico superficiale e delle acque reflue di tipo assimilato al domestico recapitanti sul suolo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
  - b) emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - c) rinnovo dell'iscrizione nel registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi al n. 71/98, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. g) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..



- l'autorizzazione paesaggistica del 21.12.2015 prot. n. 221323 rilasciata dall'ufficio scrivente;

Viste le seguenti norme:

- L.R. n. 2/2000, art. 8 e ss.;
- R.R. n. 3/2005, artt. 12 e ss.;
- D.Lgs. n. 152/2006
- D.Lgs. n. 267/2000, art. 107;
- D.G.C. n. 198/2014;

## **AUTORIZZA**

la soc. Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. con sede in Corciano (PG), Via L.da Vinci n. 9, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, ad effettuare l'attività di cui al progetto definitivo – I° stralcio – relativo alla coltivazione del giacimento di cava ubicato in Perugia, loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, di cui un esemplare debitamente vistato, è allegato al presente atto.

### **A) Oggetto**

L'autorizzazione ha per oggetto l'attività di estrazione, la ricomposizione ambientale, i connessi impianti di prima lavorazione dei materiali e i servizi di cantiere ubicati entro il perimetro della cava e le strade di cantiere di cui ai seguenti elaborati di progetto presentati il 20.12.2013 (prot. n. 232145 del 20.12.2013), il 20.11.2014 (prot. n. 208655 del 20.11.2014) e il 03.12.2014 (prot. n. 216252 del 03.12.2014):

- Relazione geologica e geotecnica ("Sez. A") e relativi allegati (cartografie, verifiche indagini);
- Relazione ecologica ("Sez. B");
- Relazione tecnica illustrativa ("Sez. C") e relativi allegati (cartografie, titoli abilitativi, documentazione fotografica dell'interno della cava);
- Computo metrico estimativo ("Sez. D") e relativi allegati (relazione illustrativa, certificati UNI EN ISO 14001:2004);
- Elaborati grafici ("Sez. E") e relativi allegati (cartografie, planimetrie, sezioni, particolari esecutivi, modellazioni);
- Analisi della visibilità ("Sez. F") e relativi allegati (cartografie, documentazione fotografica dell'esterno della cava);
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ("Sez. G") e relativi allegati (cartografie);
- Relazione paesaggistica ("Sez. H") e relativi allegati (cartografie);
- Caposaldi ("Sez. I") e relativi allegati (cartografie, documentazione fotografica);
- Integrazioni alla relazione tecnica ("Elab. c");
- Integrazioni agli elaborati grafici ("Elab. d") e relativi allegati;
- Congruenze tra relazioni presentate ed elaborati grafici ("Elab. e");
- Relazione tecnica e planimetria relative a:
  - impianto di lavaggio automezzi in uscita dal sito produttivo come da prescrizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Perugia con determinazione dirigenziale n. 348/2914;



- le aree di sedimentazione delle acque di dilavamento ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Certificazione di compatibilità in materia idrogeologica.

## **B) Localizzazione e superficie dell'area**

L'area è ubicata in Perugia, loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, su una superficie di 198.000,00 m<sup>2</sup> (19,8 ha) ed è distinta presso il Catasto Terreni del Comune di Perugia al foglio 63, partt. n. 2, 4, 5 parte, 6 parte, 27 parte, 29 parte, 30 parte, 32 parte, 96, 119, 168, 564 parte, 565 parte, 566 parte, 578, 579, 581, 582, 583 e partt. n. 25 parte, 120 parte, 127 parte, 567 parte.

## **C) Tipo e quantità di materiali estraibili**

I materiali estraibili sono rappresentati da calcari; la quantità di materiale utile estraibile risultante dal progetto ammonta in totale a m<sup>3</sup> 1.500.022, dai quali dovranno essere decurtati i volumi già estratti nel 2013 (118.00 m<sup>3</sup>), 2014 (62.100 m<sup>3</sup>) e 2015 (dato da acquisire con la perizia giurata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 2/2000 da produrre nel 2016).

## **D) Prescrizioni e modalità da osservarsi nell'attività estrattiva e negli interventi di ricomposizione, anche in ordine ai materiali da impiegare, e di compensazione ambientale**

L'attività estrattiva e gli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere effettuati nel rispetto delle indicazioni progettuali contenute negli elaborati allegati alla presente autorizzazione e con l'osservanza delle prescrizioni come appresso esplicitate e di quelle derivanti dagli atti istruttori richiamati nella determinazione dirigenziale dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione n. 68 del 19.10.2015 e di seguito indicate:

### **1. Conferenza di copianificazione per accertamento del giacimento di cava attiva ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis, del 19.6.2012**

#### **a) Regione Umbria**

(D.D. 3457 del 10.05.2012):

- i gradoni di abbandono, opportunamente riempiti di materiale inerte (nella parte bassa) e terreno vegetale e compattati al fine di ricreare un piano inclinato omogeneo, dovranno essere immediatamente rinverditi con essenze erbacee, arboree e arbustive ed essere costantemente monitorati e mantenuti al fine di bloccare e riparare eventuali fenomeni di creeping superficiale.

Gli stessi inoltre dovranno essere sottoposti a verifiche e controlli da parte dell'autorità di vigilanza.



I controlli dovranno verificare anche l'assenza di fenomeni di erosione superficiale, effettivo attecchimento delle specie vegetali e prescrivere il continuo recupero delle fallanze.

Le verifiche dovranno costantemente e periodicamente verificare tutti i gradoni rinverditi.

Nel caso di verifica negativa della quantità e qualità delle opere di ricomposizione ambientale realizzate, l'autorità di vigilanza dovrà prescrivere opere di miglioramento ancorché non previste dal progetto approvato, al fine di migliorare la qualità della ricomposizione;

- dovrà essere separata la frazione organica (terreno vegetale) dalla frazione arida o sterile di coltivazione, al fine di garantire il riutilizzo di tali materiali per la ricomposizione;

- dovrà essere posta particolare attenzione alla regimazione delle acque meteoriche e all'esclusione di sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari da cantiere, anche al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili delle acque superficiali.

#### **b) Provincia di Perugia:**

- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione vigente dell'11.9.2003, prot. n. 156953:

##### 1.1. AMBIENTE IDRICO

*1.1.1. Dovranno essere poste in essere tutte le misure più idonee per evitare sversamenti di liquidi inquinanti: in particolare, sono vietati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti per l'area di coltivazione e per la zona interessata dalla viabilità di servizio, nonché operazioni di manutenzione delle attrezzature e macchinari svolte sul sito, nonché possibili spargimenti di sostanze pericolose, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposita platea impermeabilizzata;*

*1.1.2. Il collettore di drenaggio ubicato nella parte più depressa che corre perimetralmente al piazzale di base (quota 379), dovrà essere collegato direttamente al sottostante fosso Petroso tramite i drenaggi naturali presenti sul versante;*

*1.1.3. Relativamente al vincolo idrogeologico, al fine di assicurare lo smaltimento delle acque dal piazzale inferiore, le acque superficiali dovranno essere adeguatamente raccolte e canalizzate mediante la realizzazione di una corretta rete regimante verso fosso Petroso attraverso un collegamento da effettuarsi nella zona sud dell'area;*

*1.1.4. Sulle scarpate dovranno essere realizzate delle idonee strutture tecniche (canalette) che impediscano fenomeni di ruscellamento e di dilavamento del suolo.*

##### 1.2. ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, ASPETTI AGRONOMICI, SUOLO E SOTTOSUOLO

*1.2.1. Le scarpate poste sul lato occidentale dovranno essere interessate da interventi di piantumazione con essenze arboree ed arbustive e non con soli interventi di inerbimento;*

*1.2.2. La vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere estesa anche sul versante sud.*



### 1.3. SALUTE PUBBLICA, VIABILITA', PREVENZIONE GESTIONE RIFIUTI

1.3.1. Dovrà essere prevista una manutenzione costante del piano viabile al fine di rendere agibile nella massima sicurezza la carreggiata delle strade percorse dai mezzi pesanti;

1.3.2. I rifiuti prodotti durante la coltivazione della cava dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e sostanze pericolose;

### 1.4. RUMORE E VIBRAZIONI

1.4.1. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose ricorrendo a macchinari e attrezzature di tecnologia moderna;

1.4.2. In fase di coltivazione i gradoni aperti verso valle dovranno essere schermati da un diaframma posto all'estremità dello scavo in modo tale da contenere l'emissione del rumore e contemporaneamente contenere l'impatto visivo. Il diaframma verrà rimosso ogni qualvolta si sarà passati alla realizzazione del gradone successivo.

### 1.5. POLVERI

1.5.1. Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri.

### 1.6. MONITORAGGIO

1.6.1. Dovrà essere stipulato con l'ARPA - Umbria opportuno piano di monitoraggio per il controllo dei livelli delle polveri che recepisca quanto già emerso in attuazione della "Valutazione revisionale di impatto ambientale da polveri aerodisperse" concordata con ARPA;

1.6.2. Dovrà essere formalizzato con l'ARPA - Umbria opportuno piano di monitoraggio per il controllo dei livelli del rumore che recepisca quanto già emerso in attuazione della "Valutazione revisionale di impatto acustico" concordata con ARPA;

1.6.3. Il piano di monitoraggio del rumore dovrà prevedere che, tra le stazioni di misura individuate, sia inclusa anche quella in corrispondenza delle 3 abitazioni indicate nella relazione. Qualora i risultati del monitoraggio evidenzino il superamento dei limiti assoluti o del limite differenziale, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti di riduzione della rumorosità.

- il piano di gestione rifiuti minerari di cui al D. Lgs. 117/2008 dovrà essere analizzato ed approvato dalla Polizia Mineraria, dandone comunicazione al Comune di Perugia;

- l'utilizzo dei materiali di ricolmamento dovrà essere coerente con la normativa vigente in materia ed in particolare con il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i..

### **c) Comune di Corciano:**

(D.C.C. n. 68 del 4.8.2011)

- considerato che i materiali di cava sono destinati anche all'impianto di Mantignana dovrà essere avviato un programma di monitoraggio concordato e supervisionato da ARPA Umbria, che mantenga sotto controllo il fenomeno delle



polveri e contemporaneamente predisponga gli strumenti per il loro abbattimento in caso di necessità o di superamento dei limiti di tollerabilità.

**d) Comune di Perugia:**

- la ditta Marinelli A. Calce Inerti S.r.l. dovrà continuare a provvedere alla manutenzione della strada vicinale (Belveduto e Colle del Cardinale);
- a fine sfruttamento del giacimento dovrà essere effettuato lo smantellamento degli impianti presenti, come previsto dalla D.C.C. n. 63/2011 del Comune di Perugia.

**2. Approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 7 della L.R. n. 2/2000**

**a) Conferenza dei servizi del 09.03.2015, 19.5.2015 e 8.6.2015**

**Comune di Perugia:**

- le essenze forestali previste per le opere di ricomposizione ambientale nelle nuove scarpate dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- specie arboree:
  - altezza minima pari a m 1,5;
  - interasse tra singoli elementi pari a m 2,5;
- specie arbustive:
  - altezza non inferiore a m 1,0;
  - interasse tra singoli elementi pari a m 1,0;
- entro il termine di gg. 60 dal rilascio della presente la ditta dovrà acquistare un sistema di rilevazione della velocità debitamente omologato come da disposizioni vigenti in materia di circolazione stradale che entro lo stesso termine dovrà essere consegnato al Corpo di Polizia Municipale, in comodato d'uso gratuito, per la rilevazione della velocità sul tratto viario interessato dai mezzi di cava che va dall'ingresso della cava alla str. provinciale n. 170. La Polizia Municipale si impegna ad effettuare almeno quattro controlli all'anno;
- le spese relative alla manutenzione ordinaria (taratura e revisione) e straordinaria delle apparecchiature secondo le disposizioni vigenti, saranno sostenute dalla ditta proprietaria dello strumento;
- nel caso di futura costituzione di consorzio per le operazioni di manutenzione delle strade vicinali Belveduto e Colle del Cardinale la ditta titolare dell'attività di cava o dell'impianto di lavorazione degli inerti dovrà subentrare al Comune nell'esecuzione delle predette operazioni.

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria**  
(parere prot. n. 5957 del 27.03.2014):

- dovrà essere effettuata una diffusa e organica piantumazione come nella tavola dello stato di fine coltivazione e nella relazione paesaggistica, implementando quanto previsto con alberature di media altezza autoctone poste a nuclei sparsi e non regolari.

**Provincia di Perugia**



Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Gestione e Controllo Ambientale n. 1405 del 14/04/2015 e n. 3 allegati relativi agli scarichi di acque reflue, alle emissioni in atmosfera e ai rifiuti, parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 6.5.2015.

### **A.R.P.A. Umbria**

1. Nel termine di gg. 60 dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere integrato ed aggiornato il protocollo di monitoraggio ambientale stipulato con ARPA Umbria nel 2003, introducendo, in particolare,

- o la frequenza degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera e i punti di campionamento;
- o l' idoneità dei punti di campionamento del rumore;
- o l' eventuale inserimento di un punto di campionamento delle acque superficiali;
- o copia del nuovo protocollo dovrà essere trasmessa al Comune di Perugia.

2. con riferimento all'esistente impianto di distribuzione carburanti, il gestore dovrà predisporre adeguata procedura operativa che specifichi le modalità adottate per evitare qualsiasi sversamento di sostanze contaminanti e per la gestione di eventuali eventi accidentali; la gestione di tali eventi dovrà prevedere la raccolta a secco di qualsiasi sversamento accidentale e la gestione dei materiali risultanti come rifiuto; la procedura dovrà essere oggetto di adeguata formazione di tutti gli operatori che operano nell'impianto.

### **b) Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.07.2015 di recepimento dell'intesa del 16.7.2015 raggiunta tra le Amministrazioni interessate presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- considerato che l'area è indiziata archeologicamente, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati saggi preventivi;
- l'approfondimento dovrà essere solo verticale, senza alterazione dei perimetri e dei bordi;
- nel termine di gg. 180 dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere prodotto uno studio che preveda una soluzione alternativa per la viabilità esistente, tale da non procurare nocimento alla limitrofa Villa del Cardinale;
- all'esito delle determinazioni del Comune e delle amministrazioni interessate in ordine alle scelte sulla nuova viabilità, la ditta dovrà partecipare, in accordo con i suddetti Enti, alla realizzazione della soluzione progettuale individuata dagli stessi.

### **E) Compensazione ambientale**

Poiché l'area è classificata D7 (art. 118 TUNA) con parziale sovrapposizione dei boschi del PTCP (art. 27 TUNA), si applicano le seguenti disposizioni di cui all'art. 6, commi 4, 5 e 6 della L.R. n. 2/2000:

*4. Per la coltivazione di cave nelle aree boscate, oltre alla ricomposizione ambientale di cui al comma 1, devono essere effettuati interventi di compensazione ambientale.*



*Per compensazione ambientale s'intende la realizzazione di un imboschimento, per una superficie pari a quella interessata dall'intervento, a cura e spese dell'esercente, su terreno idoneo di cui abbia la disponibilità.*

*5. Il Comune, anche su proposta dell'istante, può disporre la sostituzione dell'intervento di compensazione ambientale con un contributo di onere equivalente da versare alla Regione, finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo, privilegiando quelli di imboschimento.*

*6. Gli interventi di compensazione ambientale devono comunque avvenire nell'ambito del comune interessato o dei comuni limitrofi.*

Pertanto, entro il termine di un anno, decorrente dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere inoltrata all'ufficio scrivente apposita comunicazione circa l'esecuzione degli adempimenti di cui al predetto art. 6.

#### **F) Termine di durata dell'autorizzazione**

**La durata dell'attività di escavazione e di ricomposizione ambientale è di anni dieci.**

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 2/2000, art. 8, comma 4, il termine sopra indicato è prorogabile per non più di due anni nel solo caso in cui alla data prevista per la scadenza non siano state estratte le quantità autorizzate.

La domanda di proroga è inoltrata al Comune trenta giorni prima della data di scadenza, con indicazione delle quantità non estratte e dei tempi occorrenti per completare l'escavazione.

#### **G) Obbligo del versamento dei contributi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 2/2000**

Il titolare dell'autorizzazione o della concessione alla coltivazione di cava è tenuto al pagamento di un contributo per la tutela dell'ambiente, proporzionale alla quantità di materiale estratto.

Il contributo di cui al comma 1 dell'art. 12 della L.R. n. 2/2000, è determinato e versato dal titolare dell'autorizzazione o della concessione alla Regione sulla base degli importi unitari per ciascun metro cubo estratto diversificati in ragione delle categorie di materiali di cui alla disposizione citata nonché secondo le modalità ivi indicate.

#### **H) Estremi della garanzia prestata ai sensi del comma 1 dell'art. 10.**

Polizza fideiussoria n. 811261 del 27.11.2015, pervenuta il 3.12.2015, stipulata dalla ditta con l'Elba Assicurazioni S.p.A. in favore del Comune di Perugia, per l'importo di € 2.811.879,37 come da computo metrico redatto dall'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione.

La suddetta garanzia dovrà essere rinnovata 60 gg. prima della scadenza prevista per il 30.11.2021



Comune di Perugia

*Area Risorse Ambientali,  
Smart City e Innovazione*

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. n. 3/2005, al termine dei lavori la garanzia è svincolata sulla base del verbale di cui all'articolo 13, comma 2, della L.R. n. 2/2000 con eccezione della parte relativa al programma di manutenzione di cui all'articolo 15, comma 2, da svincolare decorsi ulteriori dieci anni.

### **I) Ricorsi**

Contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria, nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data.

*IL DIRIGENTE*

*Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione  
(Dott. Geol. Vincenzo Piro)*